



Cari lettori, con questo articolo nel nuovo numero del sassolino cerchiamo di portare a vostra conoscenza, nel modo più chiaro possibile, un Organo interno molto importante del nostro amato Ateneo, nella fattispecie il Senato Accademico!

Il Senato Accademico, che pochi studenti conoscono (ancor meno le matricole), nella vita politica quotidiana di un Ateneo è di fondamentale importanza. Esso rappresenta infatti un organo di governo dell'Ateneo e svolge il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca. Ad esso compete inoltre di formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti.



Ovviamente il Senato, in quanto organo di governo, prende decisioni basate sul regolamento interno del nostro Ateneo ed è il primo ad interfacciarsi con il ministero della pubblica istruzione, qualora dovesse esservi una nuova normativa da esaminare. Al suo interno quindi vi sono decisioni importanti da prendere, e con esse si indirizza la vita presente e futura dell'Ateneo. A questo punto è facilmente deducibile l'importanza che riveste quest'organo di governo, all'interno di qualsiasi scelta ad indirizzo politico. Per questo motivo ci si aspetta che a ricoprire una carica di così alto prestigio quale quella di Senatore Accademico, sia tra i professori ma soprattutto tra i vari studenti eletti, ci sia qualcuno che oltre ad avere un alto rispetto delle istituzioni e una buona dose di abnegazione, abbia anche quel pizzico di esperienza che contraddistingue uno studente più navigato da una matricola alle prime armi nel mondo universitario.

Spingendoci oltre, dopo aver introdotto in breve i compiti del Senato Accademico, cerchiamo di spiegare come la componente studentesca può diventarne, dopo elezione, parte attiva. Noi studenti siamo chiamati con cadenza biennale a rinnovare i membri dei vari consigli all'interno dell'Ateneo. Tra i vari organi da eleggere vi è il Consiglio Studentesco, composto da 30 studenti consiglieri. Nella prima seduta, giorno in cui avviene l'insediamento del nuovo Consiglio Studentesco, ci sono altre cariche da eleggere in modo indiretto, partendo dallo stesso presidente del Consiglio Studentesco per poi passare appunto alla carica di Senatore Accademico e via dicendo. La rappresentanza studentesca all'interno del Senato Accademico consiste di 3 Senatori. Ed è qui che arriviamo ad un punto cruciale: qualora all'interno dei 30 consiglieri studenteschi dovessero esserci più di tre candidature alla carica di Senatore e due dei candidati dovessero arrivare a pari merito, diventerebbe senatore lo studente con la matricola più giovane.

Ora, alla luce di quanto detto, vorrei porre a voi studenti elettori e lettori due domande: Come mai, se si parla di un organo così importante, nel regolamento del nostro Ateneo in caso di un pari merito all'interno del consiglio studentesco si preferisce come Senatore Accademico la matricola più giovane?

Avrà mai la giusta percezione dell'ambiente in cui si trova e delle problematiche che dovrà affrontare nelle varie sedute del Senato Accademico, essendo uno studente che arriva da un istituto di scuola media superiore?

Su queste domande che porgo a voi cari studenti elettori e lettori, matricole o esperti di questa

Senato Accademico: la casa dell'inesperienza

Scritto da Caporedattore

Venerdì 06 Febbraio 2015 09:47 - Ultimo aggiornamento Venerdì 06 Febbraio 2015 10:32

vita universitaria, lascio trarre le dovute conclusioni invitandovi a riflettere intensamente e pensare a quanto in questi anni è stato fatto per migliore o meno la nostra Facoltà e di conseguenza il nostro Ateneo. Ricordo a tutti che molte volte qualche compagno, pur di avere una poltrona in più, ha accampato mille scuse pur di non affrontare la realtà dei fatti. Inoltre vorrei ricordare la citazione di un noto politico di lungo corso che diceva sempre: "a pensar male si fa peccato ma ogni tanto ci si azzecca!".

Davide Frisco